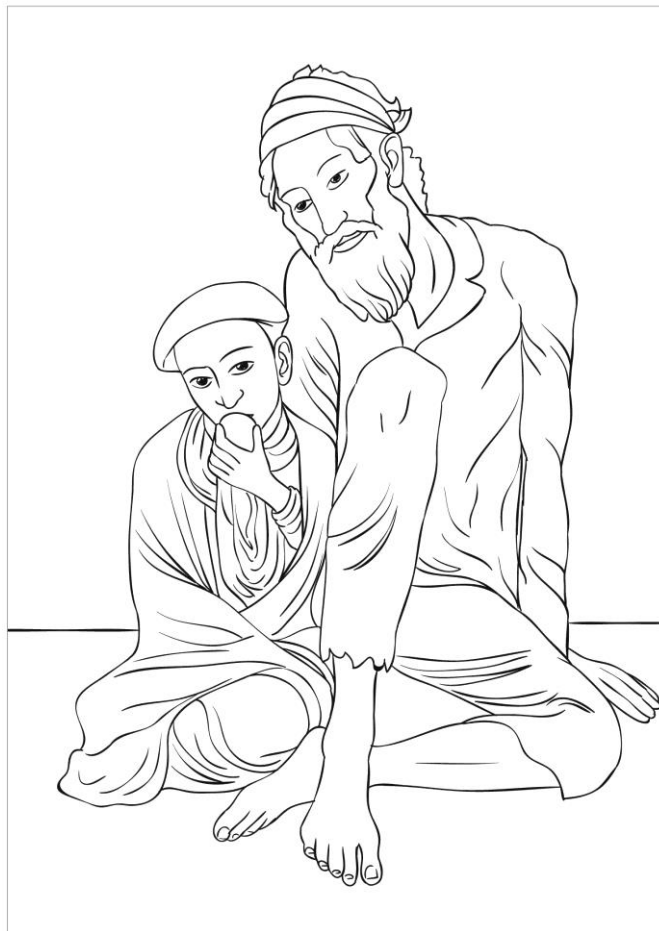


## Pablo Picasso, la tristezza



Pablo Picasso, Mendicante cieco con ragazzo, 1903, Museo Puškin delle belle arti di Mosca

Per vedere l'immagine originale clicca sul link sottostante

<https://collection.pushkinmuseum.art/en/entity/OBJECT/77607?query=picasso%20pablo%20old%20beggar&index=0>

Pablo Picasso è nato il 25 ottobre 1881 a Málaga, in Spagna. Il cognome di suo padre era Blasco, mentre quello di sua madre, che era di origine genovese, era Picasso, cognome che l'artista ha scelto poi per sé come nome d'arte.

È stato il padre, insegnante d'arte, a trasmettere tutto ciò che sapeva per aiutare Pablo a diventare un grande artista. All'inizio del 1900 Pablo Picasso ha lasciato la sua famiglia a Malaga e si è trasferito a Parigi per continuare la sua carriera di

pittore, dove ha incontrato, divenendone presto amico, maestri del calibro di Henri Matisse, Joan Miró e George Braque.



Picasso si è trasferito a Parigi, perché la città era già allora conosciuta come la "Capitale delle arti". L'artista è poi morto l'8 aprile 1973, all'età di 92 anni a Mougins, nel sud della Francia.

Pablo Picasso nelle prime fasi della sua carriera artistica ha avuto due periodi pittorici

chiamati "**periodo blu**" e "**periodo rosa**". Il "periodo blu" è durato dal 1901-1904 ed è stato chiamato così perché quasi tutti i suoi dipinti avevano sfumature di blu. Durante questo periodo, i suoi quadri erano piuttosto tristi, inclini alla depressione, come simbolo dei tempi difficili che l'artista stava vivendo.

Le realizzazioni cupe del periodo blu sono oggi alcune delle sue opere più popolari, sebbene all'epoca avesse parecchie difficoltà a venderle o farle apprezzare ai galleristi.

Nella scelta di colori austeri per dipingere argomenti tristi o soggetti addolorati – come mendicanti, ubriachi, prostitute e storpi, affamati, malati e indigenti - Picasso è stato influenzato da un viaggio attraverso la Spagna e dal suicidio del suo amico Carlos Casagemas, che si tolse la vita all'Ippodromo del Café di Parigi. Lo stesso Picasso, in seguito, così ricordava: "Ho iniziato a dipingere in blu quando ho saputo della morte di Casagemas".

L'attacco di depressione di Picasso sarebbe durato diversi anni. Mentre si muoveva verso argomenti come i poveri e gli emarginati della società e li accentuava con uno stato d'animo freddo e angosciato con sfumature blu, i critici e il pubblico si sono

allontanati dalle sue opere. Nonostante però il disinteresse dei critici, Picasso ha continuato la sua produzione, anche se la sua situazione finanziaria ne risentì molto.

Le opere di questo periodo non sono solo intrise di malinconia ma hanno anche una forte connotazione depressiva e triste. Per questo non ispiravano alcun affetto nel pubblico dei galleristi o negli acquirenti.

Le atmosfere e le ambientazioni sono dominate da figure solitarie e proprio i temi della solitudine, della povertà e perfino della disperazione pervadono i suoi quadri.

Come suggerisce la *National Gallery of Art*, idealizzando queste figure, *“Picasso permette metaforicamente ai suoi soggetti di sfuggire al loro destino e di occupare uno stato di grazia utopico. Alcuni sono affetti da cecità, una condizione fisica che suggerisce simbolicamente la presenza di una visione interiore spirituale”*.

Picasso dipinge il quadro *“**Mendicante cieco con ragazzo**”* nel 1903. L'opera trasmette con efficace immediatezza le tematiche care all'artista durante il periodo blu, ovvero i problemi causati dalla solitudine, le lesioni fisiche e la povertà, trasmettendo nei dipinti il suo stato d'animo e le sue emozioni. Come anticipato, i personaggi che più ricorrono nei dipinti del periodo blu sono mendicanti, squallidi, vagabondi, prostitute e alcolizzati. Le persone ritratte hanno uno sguardo distaccato, hanno perso la cognizione del tempo e dell'armonia sia con gli altri che con se stesse.

Il periodo blu di Picasso è stato seguito dal **periodo rosa**. Il miglioramento dello stato depressivo dell'artista ha avuto come conseguenza uno spostamento della sua ispirazione verso tematiche più gioiose e vivaci, enfatizzate appunto dall'uso dei rosa e altre tonalità calde per esprimere il cambiamento di umore e di tema.

Il “Periodo rosa” fu una stagione relativamente breve, compresa tra il 1905 e il 1906.

È stato dopo questi periodi che Pablo Picasso ha iniziato a produrre le sue opere di cubismo insieme a Georges Braque.